

Elaborato dal Maestro Italo Gomez, seguito da una Commissione per lo studio ed il coordinamento di interventi promozionali del Nord America presieduta dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Nicola Capria, discusso ed approvato oltre oceano da un Comitato «Promotore» americano composto dalle personalità più illustri del mondo culturale degli Stati Uniti e promosso dal Consol Generale d'Italia a New York Francesco Corrias: così nasce il mega-progetto culturale dell'anno, il «New York in Italia», Festival di teatro, musica e danza dedicato alla città di New York ispirato dal Carnevale Veneziano. E proprio di un «Carneval-Festival» si tratta: una manifestazione senza precedenti organizzato a Venezia dal Comune di Venezia, dalla Regione, dal Teatro Fenice, dall'APT e che coinvolgerà anche le città di Bergamo e di Vicenza.

Il programma presentato in stampa presso il ministero del Turismo e dello Spettacolo dal Direttore Generale dello Spettacolo Dott. Franco Moccia, illustrato dettagliatamente da un

Artistico Masterplan di Gomez, commentato dal Sindaco di Palermo Leoluca Orlando e dal Sindaco di Venezia Nereo Laroni, almeno la carta sembra perfetta: tutto fa pensare che la complessa macchina istituzionale, culturale ed imprenditoriale italiana, almeno in questa occasione, abbia trovato una «intelligente» e «onale» strategia politica per il conseguimento di fini nobili e proficue culturalmente, socialmente ed economicamente. Il «New York in Italia» che è iniziato il 22 febbraio e si concluderà il 22 marzo a Venezia, inserendosi nel quadro dei tradizionali programmi artistico-teatrali predisposti dall'APT per il Carnevale, vuole essere come ha sottolineato il

Ministro Capria, «un tentativo di promuo-

vere in modo nuovo l'immagine dell'Italia negli Stati Uniti e degli Stati Uniti in Italia.

A tal fine è stato infatti costituito un Comitato per lo studio di un programma bidirezionale che con la dovuta attenzione per i riflessi turistici prevede la presentazione di manifestazioni statunitensi in Italia ed Italiane negli Stati Uniti in visione unitaria di intenti e finalità. È dunque un primo significativo passo verso una ipotetica ma senz'altro prossimo gemellaggio tra l'Italia e gli Stati Uniti, all'insegna dei tradizionali rapporti di amicizia e di cooperazione che legano i due Paesi; un esperimento che non vuole rimanere solo un evento episodico ma alimentarsi nel tempo attraverso una serie di attività e manifestazioni che partendo da una matrice artistico-culturale mirino poi a rafforzare la presenza turistica americana in Italia.

La «mela» recita con Pantalone

*«New York
in Italia»,
il mega
progetto
culturale
ispirato
al Carnevale
di Venezia*



Dopo la conferenza stampa di presentazione del programma carnevalesco «New York in Italia» abbiamo incontrato il vice-sindaco Dott. Ugo Bergamo e l'assessore ai Beni Ambientali Dott. Lino Gattoni del Comune di Venezia. I problemi oramai abituali che si pongono ogni qual volta la città lagunare offre parecchie divagazioni a carattere culturale o spettacolare, suscitano parecchi contrasti a livello nazionale. «Riguardo al problema degli alloggi per i giovani, si era pensato, nella mancanza di infrastrutture adeguate, - ci dice il Dott. Gattoni - all'utilizzazione di una o più scuole nelle vicinanze della stazione ferroviaria; ma la proposta è stata scartata perché nel periodo carnevalesco le attività scolastiche hanno luogo regolarmente».

Abbiamo trovato una soluzione - continua il Dott. Bergamo - distribuendo i punti di attrazione e non concentrando a piazza San Marco. Si offrono diversi punti di ritrovo in svariate calle e piazze veneziane e si prospetta una notevole apertura verso Mestre. Decongestionando l'afflusso verso un unico punto d'arrivo e spostando diverse attenzioni nei campi periferici si possono ottenere dei flussi di persone ben controllati perché la periferia offre, oltre alle attività carnevalesche, svariati posti al coperto nelle colonie e nei campeggi. Se ne contano già più di 600 ad un prezzo logicamente più accessibile. Non abbiamo niente contro chi fa uso dei sacchi a pelo ma per il mancato controllo ha portato spesso a delle negligenze. Non era tanto il fatto del dormire all'aperto quanto ad una fruizione della piazza impropria con delle persone che volevano abbandonarsi a delle stravaganze notturne più che ad aver bisogno di una sistemazione alloggiativa. Il controllo può prevenire episodi di tipo quelli dello scorso anno dove sono state bruciate le transenne sotto la Basilica di San Marco.

Per l'ondata di gente alla festa conclusiva del martedì grasso come si è prevenuta - dott. Bergamo - la città e lo scorrere automobilistico e ferroviario ha trovato degli sbocchi facilmente accessibili e non intasati?

Innanzitutto non crediamo che l'afflusso principale di persone si terrà nel martedì grasso in quanto l'attenzione festiva è stata ripartita più equamente nei giorni di giovedì e di sabato poi l'uso veicolare è stato arrestato alla città

attualmente in sempre maggior calo.

È si è cominciato il 20 febbraio al Gran Teatro La Fenice con «Le Fenici Americane», un concerto speciale che ha presentato musiche liriche italiane eseguite da 4 giovani soliste, veri talenti, in uno spettacolo collegato a

due Paesi; ieri è stata di scena «An American Song Fest», recital del soprano Martina Arroyo con spirituals, blues, gospels, e musica di autori contemporanei; «Young Concert Society» oggi vedrà invece 5 giovani solisti selezionati, impegnati alla tromba, al pianoforte, al violino ed al flauto; «La Gran Scena Opera Company» domani e dopodomani al Teatro del Ridotto offre una compagnia di soli uomini che col gioco del travestimento presentano un vasto repertorio di parodie liriche; «The Golden Land» il 25 ed il 26 al Teatro Goldoni è in-

vece il primo appuntamento con il Musical Americano, successo strepitoso già presentato l'anno scorso all'Off-Broadway di New York che racconta la storia dell'emigrazione ebraica in America dall'Europa Orientale; «A Leonard Bernstein Tribute» il 25 e 26 alla Fenice, è un musical da camera che presenta la storia e l'opera del grande maestro contemporaneo attraverso la sua musica; ancora un musical il 26, 27 e 28 al Teatro del Ridotto: «The Fantastiks» certo tra gli spettacoli più famosi e di maggior durata nel cartellone a Off-Broadway, realizzato in una speciale versione per il Carnevale di Venezia; «American Pops» il 26 e 27 un concerto ispirato alla grande tradizione americana dalla «Pops Orchestra» per l'esecuzione del grande sassofono di Gerry Mulligan; «A Virgili Thomson Celebration» il 27 e 28 alla Fenice, è l'omaggio alla lunga e prolifica carriera del compositore critico ed autore di testi letterari attraverso una selezione dalle sue opere per voce ed orchestra da camera; «Kurt Weill 2» il 27 al Teatro Goldoni; «Mama I want to sing» il 28 al Teatro Goldoni, il musical più importante della rassegna, interpretato e realizzato interamente da cantanti di colore e seguito quasi esclusivamente dalle comunità negre di New York; il 1 marzo una serata dedicata alla cultura tradizionale con un recital di poesia americana «Pumpkin pies, sweet potato pies» relativo al tema della donna negli Stati Uniti visto alternativamente attraverso gli occhi di donne bianche e di colore e poi «Il Teatro dei Pupi Siciliani di New York» il 2 e 3 marzo al Teatro de L'Avogaria, che offre l'incontro con la Famiglia del famoso puparo siciliano Miguel Manteo che per anni ha coltivato l'arte dei Pupi Siciliani a New York. E per finire il «Grand Gala» il 3 marzo al Gran Teatro.

Cristina Ciferri

di Mestre ed è stato chiaramente ingrandito l'uso delle navette. Quanto ai treni il problema non può essere gestito unicamente all'origine. Se le Ferrovie incrementeranno come hanno intenzione di fare, il susseguirsi di convogli dalle due città, il risultato favorirà indubbiamente lo smaltimento del traffico. È il problema che si pone quotidianamente in molte metropoli italiane.

Sono previsti - secondo lei - dei collegamenti televisivi con le serate più importanti?

Sicuramente; l'ultimo Gran Calà verrà ad esempio trasmesso dal terzo canale; ed anche uno spettacolo per bambini sarà trasmesso in diretta ed ancora altre feste.

Tornando a parlare del vile denaro come possono essere considerati i prezzi d'accesso ai teatri?

Senz'altro buoni considerando le notevoli agevolazioni per il nostro «programma giovani». Sarà però difficile trovare i biglietti per le manifestazioni più importanti.

Venezia vive su tanti problemi: dal degrado ambientale all'acqua alta. Che si sta facendo attualmente dott. Bergamo?

Molti di questi sono secolari e vanno prese adeguate misure. Degli interventi consistenti vanno presi sull'eliminazione degli scarichi nella laguna: favorirebbero la pulizia dell'acqua e la lotta contro l'inquinamento atmosferico. Per la pulizia delle piazze vorremmo fare delle centraline di impianti per il prelievo dell'acqua. Uno dei problemi più gravi e che potrebbe essere risolto con queste centraline è quello degli incendi. Lo scorso anno due incendi hanno allarmato la città, uno dei quali ha causato 12 vittime. Il pronto intervento è molto difficile.

Un'ultima domanda, Dott. Bergamo: prevedete una Venezia di moda come tentano di esserlo Firenze e Roma?

L'idea è già stata valutata e si può supporre che al più presto anche la nostra città dirà la sua in merito.

Alan Baumann